

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1006

PISENTI BERNARDO

S
P. PISENTI BERNARDO

1'006



di Cividale, alunno di quel nostro collegio, nacque il 19 2 1701. Frequentò le scuole dei Gesuiti a Gratz e a Venezia chiese di entrare nel loro Ordine; ma sorta una inutile questione tra le due nazioni di Germania e di Italia a chi dovesse appartenere il nuovo acquisto, egli decise di entrare tra i Somaschi.

Compì il noviziato alla Salute di Venezia, e professò a Cividale il 6 XII 1722. Fu ordinato diacono a Venezia dove attendeva gli studi nel collegio della Salute nel febr. 1723. Insegnò ai chierici dello studentato di Pavia dal 1724 al 1726; e retorica nel collegio di S. Croce di Padova nel 1726-27; poi per un anno (1727-28) insegnò lettere ai giovani del nostro abito alla Salute di Venezia. Il 13 3 1728 recitò l'orazione funebre per il P. G.D. Petricelli. Dal 1728 al 1731 fu lettore di filosofia nel collegio di Cividale.

~~La fama del suo sapere giunse alle orecchie del Patriarca Dionigi Delfino, il quale volle che decorasse del suo nome un'Accademia che poco prima aveva eretta nella sontuosa sua libreria. Essendo vacante nel Capitolo della Cattedrale di Cividale la prebenda teologale, la quale era decorata d'insegne e giurisdizione quasi vescovili, vi si voleva eleggere il P. Pisenti, che non volle ad ogni costo accettare per non abbandonare i suoi studi.~~

Dal 1731 al 1735 lesse filosofia alla Salute; dal 1735 al 1742 lesse teologia sempre alla Salute.

A Venezia s'invaghì dello studio di Newton e per meglio intenderlo imparò la lingua inglese, onde poté capire parecchi illustratori della di lui dottrina, e tradusse poi alcune sue opere per vantaggio altrui. Aggiunse lo studio continuo di Omero, e si unì con alcuni altri letterati a fare una raccolta di tutto ciò che era stato scritto intorno al medesimo e che poteva servire ad illustrarlo. Per perfezionarsi nelle matematiche si portò a Bologna nelle vacanze autunnali per comunicare alcuni suoi pensieri al celebre astr

... e Eustachio Manfredi, dal quale protestò di aver ricavato grande vantaggio. A Venezia frequentò la dotta conversazione del senatore Girolamo Ascanio Giustiniani, che poi lo volle con sé nel reggimento di Capitano di Padova, anche perché continuasse ad istruire suo figlio.

Il 1 X 1735 partì

per Padova al servizio di S.E. il Capitano grande, pernottando però nel collegio di S. Croce.

Morì il 30 I 1742 nella casa della Salute; " nella sua morte ha dato tutti i contrassegni di un vero religioso come è stato di gran talento e di gran studio, così ha lasciato una copia numerosa di scelti libri ".

Nelle lettar mortuario leggiamo: "...sentivasi inclinato

alle matematiche ed alle scienze fisiche, che continuò a coltivare con la meditazione, le dotte conversazioni di amici e le relazioni con i più insigni professori, quali Eustachio Manfredi di Bologna, l'ab. Conti e il Conte Iacopo Riccati. Conosceva a perfezione le lingue ebraica e greca; ma per meglio penetrare nelle questioni newtoniane, coltivò anche la lingua unghese, da cui tradusse qualche libro, che stampò in Venezia. Sparsasi la fama del suo sapere, gli venne offerta cattedra nell' università di Torino e di Padova; ma egli contento di vivere in quiete, le rifiutò entrambe; ' egli era infatti, attesta il P. Calogerà, di una rara modestia da tenersi da tutti occulto ' ".

Nel collegio di Cividale per primo aggiunse alla lettura di filosofia la spiegazione di Euclide e dei principi universali delle matematiche.

OPERE

- 1) Lezione sopra lo scudo di Achille, del P.D. Gio. Bernardo Pisenti, fatta da lui recitare nell'accademia dei Ricovrati di Padova (in: Raccolta di opuscoli scientifici e filologici, T. XXVII, Venezia, Occhi 1742, pag. 183 ss.)

L'autore prende le difese di Omero nella sua descrizione dello scudo di Achille nel libro XVIII dell'Iliade.

- 2) Annotazioni alla carta del sistema solare del sig. Whis

ton - Venezia, Pasinelli 1735. - E' firmata: D. G(io)
B(ernardo) P(isenti) crs.; così attestata dal Riccati
e dal Melzi

- 3) Saggio di una nuova teoria sopra la visione del Sig.
Giorgio Berklei (Berclow) con un discorso preliminare
al trattato della cognizione dello stesso autore. Tradu-
zione dall'inglese - Venezia, Storti 1731 (Se ne parla
nelle Novelle della repubblica delle lettere, anno 1732
pag.147; ma siccome il traduttore non vi ha posto il suo
nome, così non si parla del P. Pisenti che lo tradusse,
come si legge nell'Elogio calogeriano)
- 4) Saggio della filosofia del sig. Cav. Isacco Newton, espo-
sto con chiarezza dal sig. Enrico Pemberton, con una
dissertazione dello stesso sulla misura delle forze dei
corpi cavata dagli Atti filosofici d'Inghilterra. Opera
tradotta dall'inglese, aggiuntovi l'estratto di altra
dissertazione contraria sullo stesso argomento - Venezia,
Storti 1733 (Di questa traduzione si dà un estratto nel-
le Novelle della repubblica delle lettere dell'anno 1733.
Anche qui non si parla del traduttore P. Pisenti, il qua-
le é garantito dall'Elogio calogeriano)

I seguenti mss. si conservano in: ASPSG.:

- 1) Introduzione alla cronologia
- 2) Piano generale dell'arte di parlare
- 3) Della poesia in generale: trattato
- 4) Traduzione dall'inglese di un poema in lode di Newton
- 5) Idea e spiegazione della filosofia morale di aristote-
tele a Nicomaco.
- 6) Osservazioni sulla facoltà della parte conoscitiva su-
periore e inferiore dell'anima.
- 7) Notizie storiche dell'Impero di Allemagna, degli Impe-
ratori e specie di quelli della casa d'Austria.
- 8) Veduta di un metodo di studi.
- 9) Spiegazione della trigonometria piana e sferica del
Keill.
- 10) Origine delle serie.
- 11) Discorso sopra le leggi della comunicazione del moto

- 11) Discorso sopra le leggi della comunicazione del moto.
- 12) Elementi di trigonometria sferica.
- 13) Saggi di fisica sperimentale.
- 14) Oratio in sollemni studiorum instauratione habita Patavii.
- 15) Raccolta di passi di Iacopo Mazzoni sopra Dante in difesa di Omero.
- 16) Discorso sopra lo scudo di Achille in Omero recitato nell'accademia dei Ricovrati di Padova.
- 17) Alcune raccolte di storia ecclesiastica, ed osservazioni su le lettere di S. Paolo.
- 18) Fragmenta de legibus motus
- 19) Elementa hydrostaticae.
- 20) Alcune lettere latine e italiane intorno a problemi fisici e matematici scritte a diversi uomini illustri (Antonio Conti)
- 21) Soluzione di un problema di lotteria.
- 22) Problemi di aritmetica.
- 23) Proprietà delle sezioni coniche.
- 24) Equazioni locali.
- 25) Del calcolo integrale.
- 26) Principi del calcolo integrale.
- 27) De methodo integralium.
- 28) Institutiones phisicae.
- 29) Teoremi sulle forze centrali.
- 30) De centris gravitatis et percussionis.
- 31) De perfecta corporum duritie ex Ioannis Bernoulli sententia.
- 32) Varie riflessioni di ottica.
- 33) Soluzione di alcuni problemi di fisica-matematica.
- 34) Dei moti uniformi.
- 35) Lettere di e a Iacopo Riccati.

Quattro lettere del P. Pisenti sopra l'analogia dei suoni e dei colori e sopra il vero metodo di filosofare in fisica. Si leggono alla fine del T. III delle Opere del Riccati (Lucca, Giusti 1764). A ciascuna di queste lettere segue la risposta del Riccati. Il P. Pisenti le scrisse l'anno 1736 dirette a Castelfranco dove allora dimorava il Riccati.

Nella Vita di Iacopo Riccati, che si legge pretesa alle sue opere, T. IV, si dice che il Riccati era sempre pronto a soddisfare ai quesiti fattigli dal Pl. Pisenti intorno a varie questioni scientifiche. Del Pisenti si parla pure nella detta vita a pagg. 43-45, e a pag. 60.

36) Oratio in funere P. Dominici Petricelli (ms. S-105)

In ASPSG. (ms. 82-116) si conservano le seguenti corrispondenze:

- 1) Lettera di Paolo Mattia Doria che contiene la soluzione d'una difficoltà proposta dal Riccati.
- 2) Lettera di Girolamo Ascanio Giustinian e descrizione di una macchina.
- 3) Idea generale della retorica (di P. Pisenti)
- 4) Lettere di Antonio Conti su diverse materie fisiche.
- 5) Lettera di G.B. Bertucci con molte osservazioni fisiche
- 6) Lettere di Iacopo Riccati contenenti spiegazioni diverse di cose fisiche-matematiche.
- 7) Lettere di Giovanni Rizzetti intorno a cose fisico-matematiche.
- 8) Lettere di inglesi su cose fisico-matematiche.

In ASPSG.: (ms. 53-119):

Lettere di P. Pisenti a Luigi Sale, e al can. Checcozi

Opere perdute:

- 1) Spiegazione di alcuni passi d'algebra di Nicolò Massino
- 2) La Sofonisba del Trissino accomodate al teatro moderno.
- 3) Saggio di un piano di metodo di studi.

Bibliografia

- 1) Iacomo Riccati: Opere; Lucca, Giusti 1764, T. IV
- 2) Elogio del P.D. G. Benardo Pisenti crs.; in: Raccolta di opuscoli scientifici e filologici (Calogeriana); vol. XXVII, pag. 161 ss.
- 3) G.A. Moschini: Storia della letteratura veneziana del sec. XVIII; Venezia, Palese 1806; vol. I, pag. 170.
- 4) P. Iacopo Paitoni: Memorie storiche per la vita del P. Stanislao Santinelli; Venezia 1749. A pag. 200 (Lettera di Antonio Sambuca) si dice che l'Elogio calogeriano fu steso dal P. Santinelli.
- 5) Em. Cicogna: Iscrizioni veneziane; T. III, pag. 402

(Fonti: Atti Salute Venezia; cartella personale; Elogio calogeriano cit.

